

24 aprile Festa della Parrocchia di San Marco

L'Evangelista S. Marco

Il sacerdote Nikola Cingel, Vicario della chiesa di San Marco Evangelista ci presenta la realtà della sua comunità parrocchiale

La Parrocchia è stata eretta canonicamente il 3 novembre 1977, il 25 aprile 1992 la chiesa è stata consacrata dal Vescovo Lorenzo Bellomi.

La Parrocchia di San Marco Evangelista, eretta canonicamente negli anni settanta, è stata affidata in primis alla Comunità dei Religiosi della Provincia Italiana della Congregazione del Santissimo Sacramento (Padri Sacramentini), e dal 4 settembre 2016 è ritornata alla cura del Clero Diocesano. Dal 2019 è amministratore parrocchiale Padre Rosario Palić e nella casa parrocchiale vive la Fraternità dell'Amore Trinitario. All'inizio la sede provvisoria era in un edificio concesso in uso dalla Fondazione Petitti di Roreto, (Villa Rinascita), mentre la Chiesa attuale, costruita a partire dal 1981, è stata consacrata appena il 25 aprile 1992.

È una Parrocchia sita in un territorio semi periferico, con adiacente una Scuola d'Infanzia e Primaria (la Scuola Sergio Laghi) ed un Parco cittadino (il Giardino della Villa Modiano).

Attualmente vi sono diverse le realtà:

1. quelle connesse alla Liturgia che hanno portato alla formazione dei seguenti Gruppi:
 - il Coro, che si incontra più volte alla settimana per le prove;
 - i Lettori, che si organizza per la rotazione nelle letture e periodicamente si incontra in presenza per approfondimenti e per l'organizzazione di Processioni come quella che si è appena svolta dal Centro Giovanile per la festa di San Marco.
2. quelle connesse alla Pastorale che hanno portato alla formazione del:

- Gruppo dei Catechisti: oltre agli ordinari 4 anni di catechismo è stato inserito anche il Gruppo delle Stelline di San Marco che accoglie i bambini in età prescolare;
- Gruppo Biblico "Dio è Amore": che si incontra settimanalmente per il "Percorso dei Cinque Passi" della Fraternità dell'Amore Trinitario, in relazione al quale vengono organizzate:
 - o le Adorazioni Eucaristiche meditate (il giovedì sera) e continuate (a partire dal giovedì sera fino alla mattina del venerdì), le Preghiere di Guarigione e la Benedizione degli oggetti (il giovedì sera) ogni settimana;
 - o le Adorazioni Eucaristiche, le Catechesi e le Benedizioni Personali del Primo e Secondo Sabato del mese;
- Gruppo Caritas: che oltre a svolgere l'attività istituzionale, organizza anche attività specifiche della Parrocchia come ad esempio

il Pranzo Pasquale.

3. quelle connesse all'Accoglienza:
 - Cena Comunitaria in Oratorio ogni sabato sera;
 - Grest a fine agosto inizio settembre di ogni anno;
 - Sagra in corrispondenza dei festeggiamenti di San Marco il 25 aprile, fine ed inizio del periodo scolastico.

4. quelle connesse ai Pellegrinaggi:
 - Medugorie tre volte all'anno (febbraio, giugno e ottobre);
 - San Giovanni Rotondo a maggio 2023.

Inoltre è operante il Consiglio Pastorale e il Consiglio degli Affari Economici.

sac. Nikola Cingel



San Marco risana Aniano. Dipinto di Giovanni Mansueti

Abbiamo voluto commemorare la figura di San Marco Evangelista attraverso un'opera d'arte conservata nella meravigliosa città di Venezia, di cui il santo, come tutti sanno, è il patrono.

I più famosi miracoli compiuti da San Marco sono stati riprodotti da artisti in opere pittoriche e scultoree visibili a Venezia.

Tra questi, particolare rilievo assume il dipinto di Giovanni Mansueti (1485-152) dal titolo "San Marco risana Aniano", acquisito a seguito delle soppressioni napoleoniche (1838) e oggi esposto presso la Galleria dell'Accademia di Venezia, Sala VI b.

Il dipinto narra la miracolosa guarigione, operata da san Marco, della ferita del calzolaio Aniano, grazie a un unguento di saliva e terra.

Il miracolo, messo in relazione da Jacopo da Varagine nella Legenda Aurea a quello in cui Cristo restituisce la vista al cieco, induce i pagani a convertirsi alla vera fede predicata dall'evangelista nella piazza di Alessandria d'Egitto.

San Marco risana Aniano,
1518-1522 circa,
Gallerie dell'Accademia,
Venezia

Testo tratto dal sito
delle Gallerie
dell'Accademia di Venezia